

Romano: non aiuto gli speculatori

E dal 7 maggio parte il corso sull'edilizia per consiglieri e amministratori

di Stefano Luppi

«Ci sono rimasto particolarmente male - spiega Marco Romano, uno dei più noti urbanisti italiani, consulente dell'assessore all'urbanistica Sitta per la stesura del prossimo piano regolatore - perché ho letto gli interventi della consigliera dell'Idv Eugenia Rossi e del grillino Vittorio Ballestrazzi in consiglio comunale. Non perdo tempo a querelare, ma sono state fatte insinuazioni sul mio conto visto che sono stato definito uno sciocco mosso a sostegno degli interessi locali di un qualche imprenditore locale». Il professor Romano - decine di libri all'attivo sulla storia delle città e la partecipazione alla realizzazione di numerosi piani regolatori in giro per l'Italia - mantiene un tono di voce tranquillo, ma si capisce bene che non gradisce per niente essere messo in mezzo nelle lotte politiche tra l'assessore Sitta e l'opposizione. «E' ovviamente giusto criticarmi - continua - ma mi piacerebbe fossero critiche motivate su quel che penso della città. Modena tra l'altro non ha difficoltà maggiori rispetto a tante altre città italiane: è cresciuta in maniera organica intorno al centro storico sino al 1950, poi sono



Il consiglio comunale: aggiornamento sull'urbanistica per tutti

stati creati quartieri sempre più staccati dalla città antica e in periferia non c'è sentimento e legame con la parte centrale». Per questo Romano sta collaborando con il Comune - «in modo gratuito, con solo un rimborso spese per quanti sono venuti a Modena», spiega - alla gestione delle attività di 7 università che sostanzialmente stanno «componendo» il futuro piano regolatore. «Abbiamo approfondito alcune tematiche - continua il professore - esponendo anche i materiali in una mostra al Foro Boario dove si vedeva che intendiamo riproporre in periferia le

caratteristiche, dalle biblioteche ai teatri ai viali alberati come viale Martiri, dei centri cittadini che così bene hanno funzionato nel corso dei secoli». Il professore per questo ha mal digerito le parole dette in consiglio comunale e ha scritto una lettera alla presidente Caterina Liotti: «Le insinuazioni - scrive - sono personalmente e professionalmente offensive e prive di qualsiasi verosimiglianza. La consigliera Rossi prende atto, con una vena di profondo scetticismo sulla mia vocazione francescana, che non ho percepito alcun compenso per gli studi propedeutici

al piano estetico della città e che in ogni caso sarei capace soltanto di stendere disegni astratti senza conoscere la situazione di Modena che pure ho raccontato nelle mie relazioni. Il consigliere Ballestrazzi racconta di un imprenditore edilizio corso ad accaparrarsi i terreni attualmente agricoli che il mio progetto renderà edificabili. Qualcuno può dedurre che non sarei propriamente un francescano, ma sul libro paga - ovviamente in nero e forse «escortato» - degli speculatori immobiliari. Per la dignità del consiglio comunale spiace vedermi attaccato con questi argomenti».

L'urbanistica è dunque un tema sempre più «caldo», sul quale si concentrano gli interessi professionali e quelli politici e a riprova giunge ora un corso, rivolto a tutti i consiglieri, organizzato dal Comune. Dal 7 al 22 maggio per chi lo vorrà alla Palazzina Pucci e nella sala del Consiglio comunale parleranno alcuni esponenti in questi anni vicini all'amministrazione in attività progettuali. Inizierà il 7 maggio dalle 16 alle 19 Giuseppe Campos Venuti presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, poi i progettisti Carla Ferrari, Andreas Kipar, Marco Stancari e Giovanni Villanti.